

Piano industriale ... *piano, piano, piano...*

Oggi si è tenuto il terzo incontro con l'azienda sul Piano Industriale 2010-2012 e sulla forte Ristrutturazione che questo comporta. Nell'incontro precedente era stata ufficializzata la disponibilità di BNL ad assorbire 150 risorse tra gli esuberi di Findomestic.

Il passo successivo doveva portare ad un maggiore dettaglio di questa disponibilità, sia per quanto riguarda la Rete (e le piazze che dovranno chiudere), sia sulla soluzione per il gap che si crea tra gli esuberi dichiarati da Findomestic (200/230) e quelli ricollocabili in BNL (150). **Nessuno dovrà essere "abbandonato" dall'azienda e certamente nessuno sarà lasciato solo da FALCRI e SILCEA.**

A queste questioni le risposte sono ancora parziali: **incrociando le esigenze di Findomestic sulle 7 piazze candidate alla chiusura con quelle di BNL emerge che Bologna (Flexi CC – 19 risorse) e Torino (CUC – 28 risorse) sono le città in cui Findomestic chiuderà ed il personale passerà in BNL!**

La terza piazza da chiudere (tra BA, RC, SS, CS, PD) non è stata ancora individuata proprio perché non c'è stata, per ora, un'esigenza di BNL complementare a quelle di Findomestic. Aspetto importante da sottolineare è che, accogliendo le nostre richieste, dovrebbe esserci (il condizionale è d'obbligo finché non ci sarà un accordo ufficiale) la **garanzia da parte di BNL di mantenere le persone sulle rispettive piazze** (e non trasferirle forzatamente dopo averle assorbite). La mansione e gli uffici di destinazione, invece, non sono ancora chiari e saranno individuati in funzione delle esigenze di BNL e, auspichiamo, delle attitudini delle persone stesse.

Abbiamo ribadito con il nostro invito a ricercare soluzioni che prevedano di "ascoltare" le esigenze e le aspettative dei colleghi, nonché ad aprire il canale della **Mobilità Infragrupo** che può essere una valida alternativa non solo per una gestione "sostenibile" della mobilità derivante dal piano industriale, ma anche dopo il compimento dello stesso.

Riassumiamo gli esuberi di **Rete** (Studio, Recupero, CUC/Flexi, escluso i Diretti):

	2010	2011
STUDIO	20-25	20-25
RECUPERO	0	30-35
CUC/FLEXI	25-30	0
TOTALE (può non corrispondere alla somma aritmetica)	45-50	50-60

Su **Firenze**, invece, si concentrerà il resto delle ricollocazioni in BNL per oltre 100 risorse (quelle dichiarate da Findomestic sono 105/120): in questo caso, seppur non ancora ufficiale, è alquanto probabile che venga costituita una Piattaforma BNL (e da quanto ci risulta dalle nostre fonti in BNL, dovrebbe comprendere attività di call center e back office) in grado di assorbire grandissima parte dei colleghi coinvolti (mentre solo per una parte residuale di risorse potrebbe esserci collocazione nelle filiali), al fine di garantire il mantenimento del luogo di lavoro.

Riassumiamo gli esuberi di **Sede** (compresa la Direzione Informatica):

	2010	2011
Help Desk Informatico/Hardware Data Center	0	10-15
Gestione Contratti Leasing	5	2
Internal Auditing	1-2	1-3
Tesoreria	3-5	3-5
Account Banche	5-10	0
Altri	38-40	34-36
TOTALE (può non corrispondere alla somma aritmetica)	55-65	50-55

I **tempi** previsti per il passaggio dei colleghi in BNL sono: per la Rete, a partire dall'ultimo quadrimestre del 2010, in modo da completare il passaggio entro gennaio 2011; per Firenze, per un numero limitato di casi si partirà in autunno, mentre si andrà a regime nel corso del 2011.

segue...

Gli **Account** saranno coinvolti non solo per quanto riguarda una rivisitazione dei Bac (portafogli) che potrà comportare cambiamenti del loro perimetro geografico senza costituire vera e propria mobilità, ma per **18** di essi (tra Mercati Veicoli e Mercati Distribuzione) ci sarà una vera **Mobilità Geografica** che comporterà un trasferimento. **Anche in questa situazione l'invito ad accogliere eventuali richieste di trasferimento e disponibilità individuali è condizione essenziale per la riuscita del Piano Triennale.**

Sui **Diretti**, la **Mobilità Geografica** sarà invece la parola d'ordine! Le persone coinvolte sono individuate secondo lo schema che segue:

PIAZZA	2010	2011	TOTALE
AGRIGENTO	0	1	1
ANCONA	0	1	1
BARI	1	0	1
BOLOGNA	2	0	2
BRESCIA	0	1	1
BRINDISI	0	1	1
CAGLIARI	2	1	3
CASERTA	1	0	1
FORLI'	0	1	1
GENOVA	0	1	1
LATINA	1	1	2
LECCE	0	1	1
MESSINA	1	0	1
PESCARA	1	1	2
PISA	0	1	1
REGGIO CALABRIA	1	1	2
SALERNO	1	4	5
TARANTO	0	1	1
TORINO	2	2	4
VARESE	0	1	1
VERONA	1	1	2
TOTALE	14	21	35

La **Mobilità Geografica** si realizzerà secondo due direttrici: apertura di nuovi satelliti e/o collocazione nella nuova Piattaforma Commerciale Diretto.

Precisiamo che nel conteggio della mobilità rientra il numero di risorse che dovranno cambiare la piazza (luogo di lavoro), mentre non si considereranno in mobilità geografica coloro i quali dovranno cambiare agenzia (filiale) rimanendo nella stessa città (nei casi in cui il nuovo satellite dovesse essere aperto nella stessa città). Esempio concreto è sulla città di Bari: qui dovrebbe essere aperto uno dei nuovi satelliti che assorbirà tre colleghi dell'attuale Centro Clienti (in questo caso non si tratta di mobilità geografica), mentre uno sarà il "fortunato" in mobilità geografica (come riportato in tabella).

Un altro dei nuovi satelliti potrebbe essere nella fascia urbana tra Napoli e Salerno; per gli altri è ancora presto per maggiori dettagli (le Regioni le abbiamo indicate nel volantino dello scorso 19 gennaio).

La nuova **Piattaforma Commerciale Diretto** sarà collocata in una piazza da individuare. Questa incertezza sul luogo che la ospiterà rende ancora più difficile comprendere come sarà organizzata e da quale tipologia di personale sarà composta: solo personale del diretto in mobilità geografica e/o personale già presente sulla piazza di creazione?. Nella prima ipotesi per alcuni, alla mobilità geografica si potrebbe sommare quella funzionale: non è che Findomestic pretende troppo? L'unico dato attendibile è che dovrebbe essere composta da circa cinquanta addetti.

La riorganizzazione del **Diretto** dovrebbe iniziare già **entro la prossima estate** e sarà fortemente influenzata da aspetti logistici (individuazione dei luoghi e dei locali per i nuovi satelliti).

Resterà a Firenze la piattaforma **Small Dealer Distribuzione** che attualmente ha un organico di 14 risorse (comprendente Sviluppi Mercati Centralizzati e parte di Service Mercati Distribuzione) che tenderà ad aumentare fino a 18-21 unità.

segue...

La nuova piattaforma **Small Dealer Veicoli**, che sarà aperta a Firenze, avrà un organico di 5-7 risorse.

Il tema degli **orari di lavoro** resta un vero dilemma, seppur per ora limitato al canale Diretto (compresa la nuova Piattaforma). Il progetto aziendale prevede l'orario 9.00 – 19.00 e l'apertura al **sabato**: per la Piattaforma con orario 9.00 – 19.00 sempre; mentre le filiali avranno una sperimentazione (già più volte annunciata e, finora, non attuata) nelle piazze maggiori (Roma, Napoli, Milano) con un programma che dovrebbe prevedere l'individuazione di una sola filiale su ognuna di queste città con una rotazione che coinvolgerà presumibilmente tutta la forza lavoro del Diretto della relativa piazza.

Su questo tema, come già detto, non abbiamo dettagli e quindi diventa difficile potersi esprimere e proporre soluzioni alternative (tra l'altro da noi già proposte nei mesi scorsi) non avendo ancora chiaro l'esatto progetto aziendale.

I punti critici.

Premettiamo che sta diventando intollerabile avere le notizie col contagocce come sta avvenendo ora e, per quanto Findomestic cerchi di tranquillizzare i lavoratori assicurando che "nessuno sarà licenziato" (e ci pare il minimo dato che Findomestic ed il Gruppo di cui adesso fa parte non sono in perdita), si trasforma comunque in una mancanza di rispetto verso i lavoratori che, direttamente o meno, saranno coinvolti nelle dinamiche di riorganizzazione. Ci resta difficile comprendere come un piano industriale di questa portata sia così condizionato da eventi attuali e che questi non siano stati già analizzati e previsti. **Non vorremmo che in Findomestic tornasse a regnare l'improvvisazione degli ultimi mesi (anni?...)!**

Avere maggiori dettagli ed un piano ben definito ci consentirebbe di poter valutare il progetto nel suo insieme, individuarne subito criticità e contribuire alla ricerca di soluzioni alternative. Se Findomestic intende davvero cercare soluzioni condivise e socialmente sostenibili perché non ci mette nella condizione di farlo? L'appoggio del Sindacato serve solo per firmare l'ultimo giorno utile o può, come già accaduto in passato almeno per queste OO.SS., essere un valido strumento per soluzioni utili a tutti gli attori della vicenda?

Ci auguriamo quindi che entro breve Findomestic ci presenti il piano completo per avviare finalmente una discussione utile a trovare le auspiccate soluzioni, condivise e socialmente sostenibili.

Ripetiamo alcuni concetti per noi fondamentali, tesi a risolvere alcune questioni critiche (già più volte esposte a Findomestic) che devono portare necessariamente ad un confronto serio e costruttivo, in assenza delle quali non si potranno evitare ripercussioni nell'intero gruppo BNP Paribas Italia:

- quale sarà il destino di quelle 50/80 persone (al lordo dei possibili prepensionamenti) definiti esuberanti e che non rientreranno nel passaggio in BNL? Findomestic e BNL faranno uno "sforzo" per annullare questo disavanzo?
- individuazione chiara e definitiva della terza piazza ancora da chiudere, con relativa soluzione, e certezza per il futuro di quelle piazze che invece resteranno;
- orari di lavoro; ridurre l'organico medio delle filiali e contestualmente voler aumentare gli uffici e l'orario di lavoro ci ricorda una "coperta corta". Le possibili soluzioni su questa questione devono passare attraverso l'individuazione di risposte sostenibili e compatibili con la vita privata dei colleghi e delle loro famiglie. Solo così queste OO.SS. saranno disponibili ad un confronto;
- garanzia, per coloro che passeranno in BNL, di mantenere l'anzianità (di servizio e convenzionale), gli scatti di anzianità, i livelli inquadramentali, oltre alla possibilità di aderire alle condizioni in essere per i dipendenti BNL relativamente ai mutui, alla Cassa Sanitaria e al Fondo Pensione (cosa che normalmente avviene per questo tipo di passaggi come, infatti, è avvenuta in questi giorni per i lavoratori di Fortis e Personal Finance Italia);
- mobilità infragruppo intesa come opportunità permanente sia per le aziende che per i lavoratori e non come mero strumento per risolvere questioni contingenti.

Facciamo presente che in questi giorni, in BNL, è in corso una trattativa sugli esodi che influenza anche la nostra ristrutturazione, e che sarà conclusa presumibilmente entro metà febbraio. Ipotesi che ci risulta (ma che per ora è poco più di una voce e come tale va considerata) è che per quanto concerne i passaggi in BNL si stia valutando di utilizzare inizialmente la formula del distacco, per poi passare all'integrazione finale con contratto BNL (strada che si sta percorrendo anche per Fortis e PF).

A disposizione per qualsiasi chiarimento.

Le Segreterie Aziendali
FALCRI - SILCEA